



SERVIZIO PATRIMONIO E LOGISTICA

OP/EUI/REFS/2015/006

Capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura e posa in opera
di arredi e tappezzeria per il corpo centrale di Villa Salviati, sede
dell'Istituto Universitario Europeo

ANNO 2015

Sommario

CAPITOLO I.....	4
INDICAZIONI GENERALI SULL'APPALTO.....	4
Articolo 1 – Presentazione dell'Istituto Universitario Europeo.....	4
Articolo 2 – Definizioni	4
Articolo 3 – Oggetto dell'appalto	4
Articolo 4 – Durata dell'appalto	4
Articolo 5 –Importo presunto dell'appalto.....	5
Articolo 6 - Modalità di Pagamento	5
CAPITOLO II.....	5
DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	5
Articolo 7 – Caratteristiche generali.....	5
Articolo 8 – Progettazione	6
Articolo 9 – Caratteristiche generali dei beni.....	7
Articolo 10 – Caratteristiche tipologiche degli arredi e tappezzeria.....	8
Articolo 11 – Servizio di consegna e montaggio.....	17
Articolo 12 – Tempo utile per l'esecuzione della fornitura e posa in opera	17
Articolo 13 – Esecuzione della fornitura e posa in opera.....	17
Articolo 14 – Sospensioni della fornitura	18
Articolo 15 – Verifica di conformità.....	18
Articolo 16 – Garanzia e disponibilità dei ricambi.....	18
Articolo 17 – Subappalto	19
CAPITOLO III.....	19
ONERI E PENALITÀ	19
Articolo 18 – Obblighi e oneri a carico dell'Impresa	19
Articolo 19 – Penali.....	20
CAPITOLO IV	20
CRITERI DI ESCLUSIONE, SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE	20
Articolo 20 - Cause di esclusione	20
Articolo 21 - Criteri di selezione	21
Articolo 22 - Criteri di aggiudicazione	22
Articolo 23 - Adempimenti necessari all'aggiudicazione.....	24
Articolo 24 - Sopralluogo	25

CAPITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI	26
Articolo 25 - Informazioni generali.....	26
Articolo 26 - Responsabile del contratto.....	26
Articolo 27 - Referenti del contratto	26
Articolo 28 - Disposizioni finali e allegati.....	26

CAPITOLO I

INDICAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

Articolo 1 – Presentazione dell'Istituto Universitario Europeo

L'Istituto Universitario Europeo (IUE) offre un percorso di formazione post-laurea e post-dottorato nell'ambito delle scienze sociali unico. Fondato con [Convenzione](#) del 19/04/1972 ratificata dagli Stati Membri della Comunità Europea per offrire formazione accademica avanzata ai ricercatori di dottorato e per promuovere la ricerca ai livelli più elevati. La Convenzione di creazione include il "Protocollo sui privilegi e le immunità".

La Comunità IUE conta approssimativamente 1300 membri. Ricercatori, docenti e membri del personale sono prevalentemente selezionati fra i cittadini degli Stati Membri, ma non esclusivamente.

La sede legale è presso la Badia Fiesolana in Via dei Roccettini in San Domenico-Fiesole (FI-IT).

Per maggiori informazioni si invita a visitare il sito istituzionale all'indirizzo www.eui.eu.

Articolo 2 – Definizioni

Per "Impresa", "Appaltatore", "Fornitore" e "Aggiudicatario" s'intende l'Impresa alla quale viene affidata la fornitura di prodotti di cancelleria, disciplinata dal presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA); per "Concorrente", "Candidato" e "Offerente" si intende ogni ditta che presenta un'offerta.

Per "Stazione Appaltante", "Istituto", "Amministrazione Appaltante", "Committente" s'intende l'Istituto Universitario Europeo (IUE) che affida all'Impresa la fornitura oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA).

Articolo 3 – Oggetto dell'appalto

L'Istituto bandisce la presente gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi e tappezzeria per il corpo centrale di Villa Salviati, sede dell'Istituto Universitario Europeo.

La presente gara d'appalto è stata suddivisa in 2 Lotti:

- **Lotto n.1: Fornitura e posa in opera di arredi**
- **Lotto n.2: Fornitura e posa in opera di tappezzeria**

Ciascun candidato può presentare un'offerta per uno o per entrambi i lotti. Ogni offerta dovrà rispettare i particolari requisiti richiesti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) per ciascun lotto.

Articolo 4 – Durata dell'appalto

L'appalto disciplinato dal presente capitolato ha la durata di 1 (uno) anno dalla data della firma del contratto.

Alla scadenza del rapporto contrattuale non sarà necessario provvedere ad alcuna disdetta scritta tra le parti, essendo la scadenza da intendersi tassativa e senza possibilità di rinnovo tacito.

Articolo 5 –Importo presunto dell'appalto

Il valore complessivo presunto della fornitura è stimato in € 306.440,00 IVA esclusa, di cui:

- Lotto n.1: Fornitura di arredi - € 246.440,00 IVA esclusa
- Lotto n.2: Fornitura di tappezzeria - € 60.000,00 IVA esclusa

L'importo sopra indicato è stato determinato tenendo conto dei costi sostenuti per il tipo di arredi e tappezzeria in uso presso le altre sedi dell'istituto e sulla base di una composizione minima degli arredi ed accessori previsti per ogni tipologia di ambiente come descritto al successivo articolo 10 e nel modulo di offerta economica.

Detta stima è da considerarsi puramente indicativa e valida ai soli fini della determinazione del valore complessivo presunto della fornitura e non impegna la Committente al raggiungimento dello stesso. Per tale motivo nulla avrà a pretendere l'Impresa oltre il pagamento dei servizi prestati ai prezzi ed alle condizioni pattuite.

Trattandosi di posa in opera di arredi presso un edificio recentemente restaurato e non ancora occupato ed operativo, non si prevedono sovrapposizioni di lavorazioni e rischi di interferenza e pertanto non si reputa necessario predisporre il documento di valutazione dei rischi di interferenza di cui al D. Lgs. 81/2008. Per tale motivo non sono stati calcolati oneri per la sicurezza a causa di interferenza con altre lavorazioni o operazioni.

Articolo 6 - Modalità di Pagamento

L'Istituto effettua il pagamento entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della fattura, nel rispetto delle disposizioni indicate negli Articoli I.4 e II.15 della bozza di contratto (Allegato G).

CAPITOLO II

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Articolo 7 – Caratteristiche generali

- **Lotto n.1: Fornitura di arredi**

Il presente lotto ha per oggetto la fornitura, la consegna e la posa in opera a regola d'arte degli arredi presso il corpo centrale di Villa Salviati, sede dell'Istituto Universitario Europeo, situata in Firenze, via Bolognese 156.

Il suddetto edificio si articola su sei piani ed è destinato a ospitare le seguenti tipologie di ambienti:

- A. AREE DI LAVORO, IN PARTICOLARE SUDDIVISE IN:**
- ✓ **uffici singoli**
 - ✓ **uffici singoli realizzati nei box**
 - ✓ **uffici condivisi fino a tre postazioni di lavoro**
 - ✓ **uffici condivisi oltre tre postazioni di lavoro**
 - ✓ **working spaces multiutente**

- ✓ **sala comune**
- ✓ **sale seminario**
- B. MENSA**
- ✓ **aree adibite alla ristorazione**

➤ **Lotto 2: Fornitura di tappezzeria**

Il presente lotto ha per oggetto la fornitura, la consegna e la posa in opera di tendaggi da interni, rivestimenti in tessuto ed eventuali pavimentazioni in moquette presso il corpo centrale di Villa Salviati, sede dell'Istituto Universitario Europeo, situata in Firenze, via Bolognese 156.

La suddetta fornitura comprende la seguente tipologia di prodotti:

- ✓ **tende a rullo**
- ✓ **tende classiche**
- ✓ **rivestimenti e/o tappeti in moquette sintetica con trattamento antibatterico**
- ✓ **rivestimenti e/o tappeti in fibre vegetali (Sisal/Cocco)**

Il materiale proposto deve essere conforme a quanto specificato al successivo articolo 10.9 del presente documento.

Articolo 8 – Progettazione

Le imprese concorrenti, sulla base della loro esperienza ed in conformità a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno proporre proprie soluzioni progettuali che offrono una maggiore funzionalità, fruibilità ed ottimizzazione degli spazi nonché eventuali migliorie rispetto alla composizione minima indicata al successivo articolo 10 utilizzando le planimetrie degli ambienti in formato "dwg" (Allegato K) scaricabili all'indirizzo <http://www.eui.eu/About/Tenders/Index.aspx>.

La progettazione, considerando le esigenze particolari legate a ciascuno degli spazi studiati in base alla loro destinazione d'uso e al tipo di lavoro svolto dai futuri occupanti (ricercatori, professori e personale amministrativo), deve produrre soluzioni progettuali che permettano:

- Un'ottimizzazione e fruibilità degli spazi in modo particolare negli uffici condivisi da più utenti;
- Il massimo isolamento acustico e visivo tra le varie postazioni individuali presenti nello stesso ambiente;
- La massima modularità e flessibilità nella gestione degli elementi d'arredo.

La progettazione deve inoltre tenere conto degli aspetti ecologici, in particolare della:

- Possibilità di riciclo a fine vita del prodotto (i componenti ottenuti con materiali differenti devono essere facilmente scomponibili);
- Longevità del prodotto (le componenti maggiormente esposte a sollecitazioni o più fragili devono essere facilmente sostituibili).

Per la valutazione del progetto di arredo verrà data particolare importanza alla migliore ottimizzazione, funzionalità ed fruibilità degli spazi, al grado di isolamento acustico e visivo il tutto nel rispetto delle peculiari caratteristiche dell'edificio in quanto dimora storica posta sotto il vincolo della Soprintendenza.

L'Impresa, prima della presentazione dell'offerta è tenuta ad eseguire il sopralluogo dell'immobile di Villa Salviati, al fine di verificare compiutamente la particolare tipologia degli ambienti, rilevare gli ingombri, le misure, la posizione degli impianti ed ogni altro elemento necessario utile ai fini della progettazione.

Si precisa che la decisione finale su quali dipartimenti saranno destinati a occupare il suddetto immobile è ancora in via di definizione e che le loro differenti esigenze potrebbero comportare delle modifiche del progetto di arredo come richiesto in questo CSA, sia in termini di tipologia degli ambienti di lavoro che del numero di uffici e/o delle postazioni di lavoro previste. L'Impresa si impegna pertanto ad adeguare, su richiesta della Committente, il proprio progetto offrendo modelli e soluzioni di arredo diverse da quelle inizialmente proposte, entro l'importo dell'offerta aggiudicataria e senza altri oneri aggiuntivi per l'Istituto.

Articolo 9 – Caratteristiche generali dei beni

I prodotti oggetto della gara, devono essere conformi ai requisiti minimi indicati nell'Allegato J "Caratteristiche tecniche della fornitura" ed alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso.

I prodotti devono rispondere a criteri costruttivi di massima funzionalità, robustezza e corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinati.

Tutti gli arredi dovranno essere costruiti con materiali di ottima qualità, rifiniti a perfetta regola d'arte e dovranno avere una perfetta tenuta ai liquidi ed essere lavabili con comuni detergenti. Ogni mobile fornito, dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Gli arredi devono intendersi forniti in opera e, ove occorra, resi fissi con opportuni sistemi che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento.

I punti di appoggio a terra di scrivanie, allunghi, tavoli e contenitori devono disporre di elementi di regolazione, per l'adeguamento alle superfici d'appoggio.

Contenitori ad ante cieche e cassettiere devono disporre di serrature con chiavi piatte, preferibilmente pieghevoli, da fornire in duplice copia.

Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Gli arredi dovranno avere bordi arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose; Le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e devono essere adeguatamente pre-trattate per prevenire fenomeni di corrosione. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate. Tutte le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

La stabilità deve essere conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi di arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per postazioni da lavoro e scrivanie e UNI EN 14073-2 e UNI EN 14073-3 per mobili contenitori).

Gli arredi offerti dovranno, inoltre, essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed antinfortunistica (Direttive CEE e Dlgs. 81/08), nonché alle vigenti norme che riguardano la tossicità di materiali impiegati, verniciature o finiture in genere; in particolare i prodotti proposti dovranno rispettare le normative vigenti relative alla tenuta al fuoco in locali di uso pubblico (Classe 1 – Classe 1 IM per gli imbottiti).

Articolo 10 – Caratteristiche tipologiche degli arredi e tappezzeria

➤ Lotto 1: Fornitura di arredi

L'elenco descrittivo sottostante contiene le caratteristiche minime, dimensionali, qualitative e quantitative, delle componenti base della fornitura.

TIPOLOGIA DI AMBIENTE A: AREE DI LAVORO

10.1 - Composizione minima arredi nei 10 uffici singoli

10.1.1 POSTAZIONE DI LAVORO COMPOSTA DA:

N. 1 (uno) scrivania rettangolare dimensioni cm. L160x80x75H, completa di dattilo misure L90x45 realizzata con pannelli lignei ad alta densità, classe E1.

Struttura: montanti metallici verniciati a polveri epossidiche.

La scrivania deve essere predisposta per ospitare possibili futuri accessori (non richiesti al momento in dotazione) da posizionare sopra e/o sotto il piano di lavoro da agganciare alla trave sottopiano.

Sopra il piano di lavoro deve essere consentito l'aggancio frontale e/o laterale di schermi fonoassorbenti e dotati di un profilo scanalato metallico superiore per la sospensione di accessori quali vaschette portacarte.

Sotto il piano di lavoro deve essere consentito il passaggio e l'alloggiamento dei cavi e il posizionamento di un supporto per CPU; quest'ultimo potrà essere un elemento autonomo, su ruote, o costituito da un supporto appeso alla trave sottopiano o al montante scrivania, posizionabile indifferentemente a destra o a sinistra.

Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

10.1.2 CASSETTIERA

N. 1 (uno) cassetiera con corpo, frontali e cassette in pannelli lignei in analogia con il piano di lavoro della scrivania, su ruote piroettanti con almeno due dotate di freno e sistema antiribaltamento.

Dimensioni: cm. L40x57x58H (variabilità dimensionale ammessa +/- 5%).

A 3 cassette o con 4° cassetto portacancelleria, con corpo interno metallico e guide metalliche con cuscinetti di rotolamento in plastica. I cassette dovranno essere dotati di meccanismo di fine corsa.

Per la cassetiera a 3 cassette, il primo cassetto deve comunque essere dotato di un contenitore estraibile portacancelleria.

Chiusura centralizzata con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

10.1.3 ARMADIO CONTENITORE CON ANTE

N. 2 (due) armadi alti con ante a battenti ciechi, dimensioni: cm. L90x45x200H.

Struttura e ante in pannello ligneo ad alta densità. Ante coordinate alla finitura del piano scrivania, complete di serratura con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Attrezzatura interna: 5 ripiani in nobilitato spessore minimo 20 mm. regolabili in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.1.4 ARMADIO CONTENITORE CON VANO A GIORNO

N. 1 (uno) armadio con vano a giorno, dimensioni: cm. L90x45x200H. Struttura in pannello ligneo ad alta densità. Vano inferiore: chiuso da ante a battente in pannello ligneo ad alta densità coordinato alla finitura del piano scrivania con all'interno 1 ripiano mobile in nobilitato spessore minimo 20 mm.

Ante provviste di serratura con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Vano superiore: a giorno con 3 ripiani mobili in nobilitato spessore minimo 20 mm regolabile in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.1.5 POLTRONA RETROSCRIVANIA

N. 1 (uno) poltrona con schienale alto con braccioli, basamento in acciaio a 5 razze su ruote gommate autofrenanti con doppio battistrada. Sedile e schienale regolabili in altezza mediante meccanismo sincrono. Sedile in multistrato curvato, imbottito in poliuretano espanso indeformabile e rivestito in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.1.6 SEDUTA INTERLOCUTORI

N. 1 (uno) seduta fissa impilabile, struttura 4 gambe in tubolare d'acciaio stampato, cromato o verniciato a polveri epossidiche colore alluminio. Sedile e schienale imbottiti e rivestiti in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.1.7 PORTABITI

N. 1 (uno) portabiti a piantana in acciaio verniciato, tecnopolimero e policarbonato, accessorato di porta ombrelli asportabile con minimo 4 ganci.

10.1.8 LAMPADA DA TAVOLO A LED

N. 1 (uno) lampada da tavolo a LED 240v potenza 6W con struttura in alluminio rigato e acciaio.

10.2 - Composizione minima arredi nei 4 box ad uso ufficio singolo

10.2.1 POSTAZIONE DI LAVORO COMPOSTA DA:

N. 1 (uno) scrivania rettangolare dimensioni cm. L160x80x75H, completa di dattilo misure L90x45 realizzata con pannelli lignei ad alta densità, classe E1.

Struttura: montanti metallici verniciati a polveri epossidiche.

La scrivania deve essere predisposta per ospitare possibili futuri accessori (non richiesti al momento in dotazione) da posizionare sopra e/o sotto il piano di lavoro da agganciare alla trave sottopiano.

Sopra il piano di lavoro deve essere consentito l'aggancio frontale e/o laterale di schermi fonoassorbenti e dotati di un profilo scanalato metallico superiore per la sospensione di accessori quali vaschette portacarte.

Sotto il piano di lavoro deve essere consentito il passaggio e l'alloggiamento dei cavi e il posizionamento di un supporto per CPU; quest'ultimo potrà essere un elemento autonomo, su ruote, o costituito da un supporto appeso alla trave sottopiano o al montante scrivania, posizionabile indifferentemente a destra o a sinistra.

Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

10.2.2 CASSETTIERA

N. 1 (uno) cassetiera con corpo, frontali e cassette in pannelli lignei in analogia con il piano di lavoro della scrivania, su ruote piroettanti con almeno due dotate di freno e sistema antiribaltamento.

Dimensioni: cm. L40x57x58H (variabilità dimensionale ammessa +/- 5%).

A 3 cassette o con 4° cassetto portacancellaria, con corpo interno metallico e guide metalliche con cuscinetti di rotolamento in plastica. I cassette dovranno essere dotati di meccanismo di fine corsa.

Per la cassettera a 3 cassetti, il primo cassetto deve comunque essere dotato di un contenitore estraibile portacancelleria.

Chiusura centralizzata con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

10.2.3 ARMADIO CONTENITORE CON ANTE

N. 1 (uno) armadio alto con ante a battenti ciechi, dimensioni: cm. L90x45x200H.

Struttura e ante in pannello ligneo ad alta densità. Ante coordinate alla finitura del piano scrivania, complete di serratura con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Attrezzatura interna: 5 ripiani in nobilitato spessore minimo 20 mm. regolabili in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.2.4 ARMADIO CONTENITORE CON VANO A GIORNO

N. 1 (uno) armadio con vano a giorno, dimensioni: cm. L90x45x200H. Struttura in pannello ligneo ad alta densità. Vano inferiore: chiuso da ante a battente in pannello ligneo ad alta densità coordinato alla finitura del piano scrivania con all'interno 1 ripiano mobile in nobilitato spessore minimo 20 mm.

Ante provviste di serratura con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Vano superiore: a giorno con 3 ripiani mobili in nobilitato spessore minimo 20 mm regolabile in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.2.5 POLTRONA RETROSCRIVANIA

N. 1 (uno) poltrona con schienale alto con braccioli, basamento in acciaio a 5 razze su ruote gommate autofrenanti con doppio battistrada. Sedile e schienale regolabili in altezza mediante meccanismo sincrono. Sedile in multistrato curvato, imbottito in poliuretano espanso indeformabile e rivestito in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.2.6 SEDUTA INTERLOCUTORI

N. 1 (uno) seduta fissa impilabile, struttura 4 gambe in tubolare d'acciaio stampato, cromato o verniciato a polveri epossidiche colore alluminio. Sedile e schienale imbottiti e rivestiti in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.2.7 PORTABITI

N. 1 (uno) portabiti a piantana in acciaio verniciato, tecnopolimero e policarbonato, accessorizzato di porta ombrelli asportabile con minimo 4 ganci.

10.2.8 LAMPADA DA TAVOLO A LED

N. 1 (uno) lampada da tavolo a LED 240v potenza 6W con struttura in alluminio rigato e acciaio.

L'Impresa oltre a fornire il suddetto l'arredo, dovrà realizzare i 4 box sulla base delle seguenti indicazioni:

Fornitura e posa in opera di box provvisto di quattro pareti perimetrali cm 2,40H e senza copertura, della dimensione in pianta di ml 3.00x3.00, realizzato con orditura metallica e rivestimento in lastre di gesso rivestito atta a garantire i requisiti di resistenza al fuoco in Classe 1 e con potere fonoisolante, dello spessore totale di 170 mm. L'orditura metallica dovrà essere realizzata con profili in acciaio zincato con classificazione di 1° scelta, a norma UNI EN 10327-10326, spessore 1,0 mm, con guide U di dimensioni 150 mm /40 mm e montanti 150 mm /50 mm, posti ad interasse non superiore a 600 mm isolata dal pavimento con nastro monoadesivo con funzione di taglio acustico, dello spessore di 3,5 mm. I profili saranno marcati CE conformemente alla norma armonizzata EN 14195 riguardante "Profili per Sistemi in Lastre in Gesso

Rivestito”, in classe A1 di reazione al fuoco, prodotti secondo il sistema di qualità UNI-EN-ISO 9001-2000. Il rivestimento su entrambi i lati dell'orditura sarà realizzato con uno strato di lastre in gesso rivestito, marcate CE a norma UNI EN 520 e conformi alla DIN 18180, dello spessore di 15 mm, in classe di reazione al fuoco A2s1d0 (non infiammabile), avvitate all'orditura metallica con viti autoproforanti fosfatate. Nell'intercapedine verrà inserito un singolo/doppio materassino di lana minerale dello spessore di 60 mm per migliorare le prestazioni termoacustiche. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura. Le modalità per la messa in opera saranno conformi alle norme UNI 9154 parte I e alle prescrizioni del produttore.

Il box sarà provvisto di una porta a battente, con relativa ferramenta, da realizzarsi a filo parete, rivestita con lastra della medesima tipologia utilizzata per le pareti.

Le pareti saranno tinteggiate a pennello con tre mani di tempera fine, previo fissativo all'acqua dato in una sola mano, compresa la pulitura finale degli ambienti, compresi ponti di servizio con h max ml 2.00, mobili e non.

10.3 - Composizione minima arredi nei 5 uffici condivisi fino a 3 postazioni di lavoro

10.3.1 POSTAZIONE DI LAVORO COMPOSTA DA:

N. 1 (uno) scrivania rettangolare dimensioni cm. L.160x80x75H, completa di dattilo misure 90X45 realizzata con pannelli lignei ad alta densità, classe E1.

Struttura: montanti metallici verniciati a polveri epossidiche.

La scrivania deve essere predisposta per ospitare possibili futuri accessori (non richiesti al momento in dotazione) da posizionare sopra e/o sotto il piano di lavoro da agganciare alla trave sottopiano.

Sopra il piano di lavoro deve essere consentito l'aggancio frontale e/o laterale di schermi fonoassorbenti e dotati di un profilo scanalato metallico superiore per la sospensione di accessori quali vaschette portacarte.

Sotto il piano di lavoro deve essere consentito il passaggio e l'alloggiamento dei cavi e il posizionamento di un supporto per CPU; quest'ultimo potrà essere un elemento autonomo, su ruote, o costituito da un supporto appeso alla trave sottopiano o al montante scrivania, posizionabile indifferentemente a destra o a sinistra.

Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

10.3.2 CASSETTIERA

N. 1 (uno) cassetiera con corpo, frontali e cassetti in pannelli lignei in analogia con il piano di lavoro della scrivania, su ruote piroettanti con almeno due dotate di freno e sistema antiribaltamento.

Dimensioni: cm. L40x57x58H (variabilità dimensionale ammessa +/- 5%).

A 3 cassetti o con 4° cassetto portacancelleria, con corpo interno metallico e guide metalliche con cuscinetti di rotolamento in plastica. I cassetti dovranno essere dotati di meccanismo di fine corsa.

Per la cassetiera a 3 cassetti, il primo cassetto deve comunque essere dotato di un contenitore estraibile portacancelleria.

Chiusura centralizzata con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

10.3.3 ARMADIO CONTENITORE CON VANO A GIORNO

N. 1 (uno) armadio con vano a giorno, Dimensioni: cm. L90x45x200H. Struttura in pannello ligneo ad alta densità. Vano inferiore: chiuso da ante a battente in pannello ligneo ad alta densità coordinato alla finitura del piano scrivania con all'interno 1 ripiano mobile in nobilitato spessore minimo 20 mm.

Ante provviste di serratura con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Vano superiore: a giorno con 3 ripiani mobili in nobilitato spessore minimo 20 mm regolabile in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.3.4 POLTRONA RETROSCRIVANIA

N. 1 (uno) poltrona, per ciascuna postazione di lavoro, con schienale alto con braccioli, basamento in acciaio a 5 razze su ruote gommate autofrenanti con doppio battistrada. Sedile e schienale regolabili in altezza mediante meccanismo syncron.

Sedile in multistrato curvato, imbottito in poliuretano espanso indeformabile e rivestito in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.3.5 SEDUTA INTERLOCUTORI

N. 1 (uno) sedute fisse impilabili, struttura 4 gambe in tubolare d'acciaio stampato, cromato o verniciato a polveri epossidiche colore alluminio. Sedile e schienale imbottiti e rivestiti in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.3.6 PORTABITI

N. 1 (uno) portabiti a piantana in acciaio verniciato, tecnopolimero e policarbonato, accessorio di porta ombrelli asportabile con minimo 4 ganci.

10.3.7 LAMPADA DA TAVOLO A LED

N. 1 (uno) lampada da tavolo a LED 240v potenza 6W con struttura in alluminio rigato e acciaio, per ciascuna postazione di lavoro.

10.4 - Composizione minima arredi nei 5 uffici condivisi oltre 3 postazioni di lavoro

10.4.1 POSTAZIONE DI LAVORO COMPOSTA DA:

N. 1 (uno) scrivania rettangolare dimensioni cm. L.160x80x75H, realizzata con pannelli lignei ad alta densità, classe E1.

Struttura: montanti metallici verniciati a polveri epossidiche.

La scrivania deve essere predisposta per ospitare possibili futuri accessori (non richiesti al momento in dotazione) da posizionare sopra e/o sotto il piano di lavoro da agganciare alla trave sottopiano.

Sopra il piano di lavoro deve essere consentito l'aggancio frontale e/o laterale di schermi fonoassorbenti e dotati di un profilo scanalato metallico superiore per la sospensione di accessori quali vaschette portacarte.

Sotto il piano di lavoro deve essere consentito il passaggio e l'alloggiamento dei cavi e il posizionamento di un supporto per CPU; quest'ultimo potrà essere un elemento autonomo, su ruote, o costituito da un supporto appeso alla trave sottopiano o al montante scrivania, posizionabile indifferentemente a destra o a sinistra.

Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

10.4.2 CASSETTIERA

N. 1 (uno) cassetiera con corpo, frontali e cassetti in pannelli lignei in analogia con il piano di lavoro della scrivania, su ruote piroettanti con almeno due dotate di freno e sistema antiribaltamento.

Dimensioni: cm. L40x57x58H (variabilità dimensionale ammessa +/- 5%).

A 3 cassetti o con 4° cassetto porta-cancelleria, con corpo interno metallico e guide metalliche con cuscinetti di rotolamento in plastica. I cassetti dovranno essere dotati di meccanismo di fine corsa.

Per la cassetiera a 3 cassetti, il primo cassetto deve comunque essere dotato di un contenitore estraibile porta-cancelleria.

Chiusura centralizzata con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

10.4.3 ARMADIO CONTENITORE CON ANTE

N. 1 (uno) armadio basso sovrapponibile con due ante a battente cieche e datate ciascuna di chiave cifrata, preferibilmente pieghevole. Dimensioni cm. L90x80x80H.

Struttura ante e top in pannello ligneo ad alta densità. Top e ante coordinate alla finitura del piano scrivania.

Attrezzatura interna: 1 ripiano in nobilitato spessore minimo 20 mm. regolabili in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.4.4 POLTRONA RETROSCRIVANIA

N. 1 (uno) poltrona, per ciascuna postazione di lavoro, con schienale alto con braccioli, basamento in acciaio a 5 razze su ruote gommate autofrenanti con doppio battistrada. Sedile e schienale regolabili in altezza mediante meccanismo syncron.

Sedile in multistrato curvato, imbottito in poliuretano espanso indeformabile e rivestito in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.4.5 SEDUTA INTERLOCUTORI

N. 1 (uno) sedute fisse impilabili, struttura 4 gambe in tubolare d'acciaio stampato, cromato o verniciato a polveri epossidiche colore alluminio. Sedile e schienale imbottiti e rivestiti in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.4.6 PORTABITI

N. 1 (uno) ogni 4 utenti - Portabiti a piantana in acciaio verniciato, tecnopolimero e policarbonato, accessorio di porta ombrelli asportabile con minimo 4 ganci.

10.4.7 LAMPADA DA TAVOLO A LED

N. 1 (uno) lampada da tavolo a LED 240v potenza 6W con struttura in alluminio rigato e acciaio, per ciascuna postazione di lavoro.

10.5 - Composizione minima arredi nelle due aree denominate "Working Spaces"

10.5.1 POSTAZIONE DI LAVORO COMPOSTA DA:

N. 1 (uno) scrivania rettangolare dimensioni cm. L.160x80x75H, regolabile in altezza da un minimo di 65 a un massimo di 85 cm, realizzata con pannelli lignei ad alta densità, classe E1.

Struttura: montanti metallici verniciati a polveri epossidiche.

La scrivania deve essere predisposta per ospitare possibili futuri accessori (non richiesti al momento in dotazione) da posizionare sopra e/o sotto il piano di lavoro da agganciare alla trave sottopiano.

Sopra il piano di lavoro deve essere consentito l'aggancio frontale e/o laterale di schermi fonoassorbenti e dotati di un profilo scanalato metallico superiore per la sospensione di accessori quali vaschette portacarte.

Sotto il piano di lavoro deve essere consentito il passaggio e l'alloggiamento dei cavi e il posizionamento di un supporto per CPU; quest'ultimo potrà essere un elemento autonomo, su ruote, o costituito da un supporto appeso alla trave sottopiano o al montante scrivania, posizionabile indifferentemente a destra o a sinistra. Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Almeno 20 delle postazioni di lavoro destinate alla presente tipologia d'ambiente ("working spaces") dovranno inoltre consentire all'utente di poter lavorare anche in posizione eretta, pertanto dovranno essere dotate di un meccanismo, idraulico o elettrico o meccanico, che permetta di regolare il piano di lavoro fino ad un'altezza di circa 118 cm da terra.

Considerando che la tipologia d'utenza è principalmente costituita da ricercatori giovani e dinamici, tali postazioni di lavoro dovranno essere progettate in modo tale che, impiegando soluzioni caratterizzate da un design innovativo e non convenzionale, permetta di garantire un ambiente di lavoro confortevole e piacevole ma al tempo stesso anche stimolante.

Al fine di garantire maggiore sicurezza a ciascun utente, si richiede all'azienda di proporre eventuali dispositivi da applicare direttamente sulla scrivania che permettano il bloccaggio in sicurezza del proprio laptop, nel caso di brevi periodi di assenza dalla propria postazione di lavoro.

10.5.2 CASSETTIERA

N. 1 (uno) cassetiera con corpo, frontali e cassetti in pannelli lignei in analogia con il piano di lavoro della scrivania, su ruote piroettanti con almeno due dotate di freno e sistema antiribaltamento.
Dimensioni: cm. L40x57x58H (variabilità dimensionale ammessa +/- 5%).
A 3 cassetti o con 4° cassetto portacancelleria, con corpo interno metallico e guide metalliche con cuscinetti di rotolamento in plastica. I cassetti dovranno essere dotati di meccanismo di fine corsa.
Per la cassetiera a 3 cassetti, il primo cassetto deve comunque essere dotato di un contenitore estraibile porta cancelleria.
Chiusura centralizzata con chiave cifrata e preferibilmente pieghevole.

Oppure, in alternativa:

10.5.3 ARMADIO CONTENITORE CON ANTE

N. 1 (uno) armadio basso sovrapponibile con due ante a battente cieche e datate ciascuna di chiave cifrata, preferibilmente pieghevole. Dimensioni cm. L90x80x80H.
Struttura ante e top in pannello ligneo ad alta densità. Top e ante coordinate alla finitura del piano scrivania.
Attrezzatura interna: 1 ripiano in nobilitato spessore minimo 20 mm. regolabili in altezza.
Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.5.4 POLTRONA RETROSCRIVANIA

N. 1 (uno) poltrona, per ciascuna postazione di lavoro, con schienale alto con braccioli, basamento in acciaio a 5 razze su ruote gommate autofrenanti con doppio battistrada. Sedile e schienale regolabili in altezza mediante meccanismo sincrono.
Sedile in multistrato curvato, imbottito in poliuretano espanso indeformabile e rivestito in pelle sintetica certificata Classe 1IM.

10.5.5 PORTABITI

N. 1 (uno) ogni 4 utenti - Portabiti a piantana in acciaio verniciato, tecnopolimero e policarbonato, accessorio di porta ombrelli asportabile con minimo 4 ganci.

10.5.6 LAMPADA DA TAVOLO A LED

N. 1 (uno) lampada da tavolo a LED 240v potenza 6W con struttura in alluminio rigato e acciaio, per ciascuna postazione di lavoro.

Per questa tipologia di ambiente, si richiede all'Impresa di proporre soluzioni di arredo che permettano il massimo possibile della privacy e di isolamento visivo garantendo allo stesso tempo un livello adeguato di illuminazione naturale.

10.6 - Composizione arredi nell'area denominata "Sala Comune"

La proposta di arredo per questa tipologia di ambiente dovrà permettere agli utenti di socializzare, rilassarsi e al tempo stesso di poter leggere e/o lavorare con l'ausilio di dispositivi informatici tipo tablet, laptop, ecc.

Nella quota stimata per la base di asta, sono stati considerati alcuni comodi divani, poltrone e tavolini per accomodare almeno 15/20 utenti.

10.7 - Composizione arredi per le 5 sale seminario

La presente tipologia di ambiente dovrà consentire lo svolgersi di molteplici attività tra cui: conferenze, seminari, riunioni di lavoro, incontri con prestigiosi ospiti internazionali, pranzi di lavoro, servizi catering, ecc. Pertanto le proposte di arredo dovranno non solo includere il numero di tavoli e sedute necessarie per far sedere comodamente il numero delle persone indicate sulle planimetrie (Allegato K) ma anche consentire in maniera agevole una pluralità di configurazioni possibili, in particolar modo per la grande Sala del Consiglio predisposta oltreché per le attività di video conferenza anche per la traduzione simultanea con cabine interpreti.

I tavoli dovranno essere maneggevoli, velocemente smontabili, forniti di gambe pieghevoli, pannelli paragambe per la protezione visiva e facilmente collegabili tra loro (a titolo esemplificativo modello Talk About della ditta Sedus).

Le sedute dovranno essere leggere, maneggevoli, impilabili con seduta e schienale imbottiti.

10.7.1 TIPOLOGIA TAVOLI

N. 6 (sei) tavoli pieghevoli con piano in melamminico bianco con bordi antiurto. Struttura a quattro gambe cilindriche su piedini regolabili con pannello paragambe, elementi di raccordo ed aggancio rapido. Dimensioni. L140x70x74H.

N. 16 (sedici) tavoli pieghevoli con piano in melamminico bianco con bordi antiurto. Struttura a quattro gambe cilindriche su piedini regolabili con pannello paragambe, elementi di raccordo ed aggancio rapido. Dimensioni. L160x70x74H.

N. 28 (ventotto) tavoli pieghevoli con piano in melamminico bianco con bordi antiurto. Struttura a quattro gambe cilindriche su piedini regolabili con pannello paragambe, elementi di raccordo ed aggancio rapido. Dimensioni. L160x80x74H.

N. 8 (otto) tavoli pieghevoli con piano in melamminico bianco con bordi antiurto. Struttura a quattro gambe cilindriche su piedini regolabili con pannello paragambe, elementi di raccordo ed aggancio rapido. Dimensioni. L200x70x74H.

N. 4 (quattro) tavoli angolari $\frac{1}{4}$ di cerchio con piano in melamminico bianco con bordi antiurto. Struttura a quattro gambe cilindriche su piedini regolabili con pannello paragambe, elementi di raccordo ed aggancio rapido. Dimensioni. L70x70x74H

10.7.2 ARMADIO CONTENITORE CON ANTE

N. 12 (dodici) armadi bassi sovrapponibili con due ante a battente cieche e datate ciascuna di chiave cifrata, preferibilmente pieghevole. Dimensioni cm. **L90x80x110/120H**

Struttura ante e top in pannello ligneo ad alta densità. Top e ante coordinate alla finitura del piano scrivania.

Attrezzatura interna: 2 ripiani in nobilitato spessore minimo 20 mm. regolabili in altezza.

Gli armadi devono essere inoltre dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

10.7.3 SEDUTE

N. 170 (centosettanta) sedute fisse impilabili, struttura a 4 gambe verniciata con polveri epossidiche, sedile imbottito e rivestito in pelle sintetica ignifuga con colore a scelta.

TIPOLOGIA DI AMBIENTE B: MENSA

10.8 - Composizione arredi per le aree di ristorazione

La capienza massima delle aree di ristorazione è stimata intorno ai 100 (cento) posti a sedere. Vista la funzione di questa tipologia di ambiente, è necessario che gli arredi proposti consentano agevolmente le operazioni di pulizia e sanificazione.

Data la particolarità dei locali ricavati dalle vecchie cantine in pietra della villa, la tipologia di arredo proposta dovrà integrarsi armonicamente con essi.

Il progetto di arredo oltre alla proposta dell'Impresa, dovrà contenere anche una versione con tavoli e sedie in stile "Country/Shabby Chic" ed una versione con arredi in stile "Arte Povera Toscana".

➤ Lotto 2: Fornitura di tappezzeria

10.9 – Caratteristiche elementi tappezzeria

10.9.1 FORNITURA DI N° 32 TENDE A RULLO con movimento a catenella misura 160x300 compreso tessuto tipo screen con cassonetto contenitore in alluminio con la possibilità di scegliere colori ral (senza guide).

10.9.2 FORNITURA DI N° 23 TENDE misura 250x380 con due calate di tessuto larghezza cm 200 cadauna montate su pali di ferro trattati misura 250 cm. diametro 3 cm. con movimento a corda completo di accessori, sostegno a muro cm 10/15, anelli, finali e reggi ambrasse. Colori a scelta della Stazione appaltante.

10.9.3 FORNITURA DI N° 11 TENDE misura 150x250 con due calate di tessuto larghezza cm 140 cadauna montate su pali di ferro trattati misura 150 cm. diametro 3 cm. con movimento a corda completo di accessori, sostegno a muro cm 10/15, anelli, finali e reggi ambrasse. Colori a scelta della Stazione appaltante.

10.9.4 FORNITURA E POSA DI 150 MQ. DI MOQUETTE SINTETICA con trattamento antibatterico peso felpa min. 1.000 gr/mq.

10.9.5 FORNITURA E POSA DI 100 MQ. DI MOQUETTE A QUADROTTI 50x50 peso pelo 400/500 gr/mq. peso totale minimo tra 4.000/5.000 gr/mq.

10.9.6 FORNITURA E POSA DI 100 MQ. DI SISAL/COCCO (fibre vegetali)

Articolo 11 – Servizio di consegna e montaggio

Il servizio di consegna e montaggio è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna “al piano”, montaggio e posa in opera, pulizia, allontanamento e trasporto alla pubblica discarica dei materiali di risulta e degli imballaggi secondo le leggi vigenti ed i regolamenti del Comune di Firenze.

Prima della consegna, l’Impresa dovrà fornire alla Stazione appaltante una lista di tutti i pezzi ordinati in formato Excel (ad uso d’inventario).

Articolo 12 – Tempo utile per l’esecuzione della fornitura e posa in opera

La consegna e la posa in opera degli arredi e tappezzeria, dovrà avvenire, in due fasi distinte.

Il contraente s’impegna a completare la fase di consegna degli arredi e della tappezzeria richiesta nel mese di dicembre 2015 e la successiva fase di posa in opera entro e non oltre maggio 2016. La data precisa entro cui dovrà essere terminata la posa in opera verrà comunicata successivamente dalla Stazione appaltante.

L’Istituto si riserva la facoltà di posticipare le suddette date senza che l’Impresa possa pretendere maggiorazione di costi e ritardi nella consegna.

Articolo 13 – Esecuzione della fornitura e posa in opera

La fornitura e posa in opera degli arredi dovrà essere coordinata e gestita interamente dall’Impresa, che a tal fine dovrà elaborare e fornire alla Stazione appaltante prima dell’inizio delle operazioni, il piano degli interventi con indicazioni delle fasi di fornitura ed installazione incluso il nominativo e recapito del responsabile tecnico di cantiere. La mancata consegna di tale documento comporterà l’applicazione della penale prevista al successivo articolo 19.

Ogni pezzo d’arredo sarà assegnato a una posizione specifica all’interno di Villa Salviati. Il Fornitore dovrà seguire le indicazioni della Stazione appaltante per il posizionamento della fornitura degli arredi ed accessori.

La consegna può essere effettuata dalla zona carico-scarico riservata di Villa Salviati che è abbastanza grande per accogliere furgoni di medie e grandi dimensioni.

L’Impresa, come parte della fornitura, dovrà far pervenire all’Istituto un “**piano delle chiavi**” per tutte le forniture che hanno una serratura. Per ogni serratura dovranno essere consegnate due chiavi e se possibile dei “passe-partout” per le forniture di uso comune (cassettiere, armadi).

Il “piano delle chiavi” conterrà informazioni sulla serratura, il numero della chiave, la descrizione del mobile e la sua localizzazione nella Villa. Il “piano delle chiavi” sarà fornito in due copie cartacee e in formato elettronico Excel.

È onere dell’Impresa provvedere alla verifica dello stato, della localizzazione e della misurazione di tutti gli ambienti, comprese le dimensioni degli ingombri di tutti gli impianti esistenti. La responsabilità di produrre un mobile di idonea misura rispetto agli spazi a disposizione e agli impianti presenti sarà esclusivamente a

carico dell'Impresa che non potrà sollevare nessuna pretesa o eccezione nei confronti della Stazione appaltante per acquisti inidonei.

Gli arredi, una volta installati in opera, prima della messa in funzione, andranno accuratamente puliti e ritoccati per eventuali danni che avessero sofferto nell'installazione.

La fornitura comprende anche l'onere della creazione di fori, tagli e modifiche sulle parti di mobilia che coprano o intralcino l'uso di prese e interruttori, oppure per necessità di passaggio di cavi o altre canalizzazioni; sono compresi tutti gli oneri e magisteri per realizzare queste lavorazioni con idonei strumenti da effettuarsi in loco.

Articolo 14 – Sospensioni della fornitura

Nel corso dell'esecuzione della fornitura, qualora cause di forza maggiore od altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione della stessa, la Stazione appaltante potrà disporre la sospensione del montaggio nonché il deposito temporaneo della merce in appositi locali disponendone la ripresa non appena cessano le ragioni che hanno determinato il provvedimento.

Si precisa che la consegna di arredi e/o tappezzeria non conformi a quanto previsto dal presente Capitolato, non costituisce interruzione dei termini di consegna descritti al precedente articolo 12. Pertanto, qualora le operazioni per risolvere eventuali anomalie riscontrate si protraggano oltre il termine contrattuale, si procederà all'applicazione delle relative penalità previste.

Articolo 15 – Verifica di conformità

Entro trenta giorni dal termine della fornitura e posa in opera, in ogni singolo locale oggetto dell'appalto, il Referente dell'Istituto, verifica anche in contraddittorio con l'Impresa che non vi siano difetti ed irregolarità nel montaggio, che non siano stati arrecati danni agli immobili e che siano state effettuate le relative pulizie finali.

In caso di esito positivo, l'Istituto rilascia il certificato di conformità che dovrà essere allegato alla fattura per il pagamento, oppure, adotta i provvedimenti necessari qualora siano emersi difetti ed irregolarità nella esecuzione della fornitura.

Se la fornitura, a giudizio insindacabile della Stazione appaltante, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche diverse da quelle descritte nell'offerta, l'Impresa, sarà tenuta a ritirarla a sue spese ed a fornire il materiale della qualità e tipologia stabilita.

Articolo 16 – Garanzia e disponibilità dei ricambi

L'Impresa dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi e prestare garanzia su tutti i prodotti forniti per una durata non inferiore a 5 anni dalla data di collaudo. Durante tale periodo l'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire, a proprie spese, entro 72 ore, o entro il minor termine dichiarato in sede di offerta tecnica, dalla segnalazione da parte della Committente, per eliminare difetti e malfunzionamenti degli arredi non imputabili a manomissioni, atti vandalici e uso improprio dell'utenza, pena l'applicazione delle penali contrattuali di cui all'articolo 14.

L'Appaltatore dovrà garantire l'eventuale disponibilità di pezzi di ricambio (ferramenta o parti in legno o altro materiale) per almeno 10 anni dal momento dell'effettiva fornitura, sia per complementi di arredo sia per sostituzione in caso di rottura.

Quando non sarà possibile provvedere alla riparazione, la sostituzione della fornitura standard difettosa deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi supplementari. Per la riparazione di un pezzo fatto su misura che non fa parte degli arredi o accessori standard, il fornitore deve indicare i tempi necessari alla riparazione/sostituzione.

Il contraente deve rispondere a richieste di informazioni, segnalazioni e comunicazioni tecniche entro 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione.

Articolo 17 – Subappalto

Il subappalto è ammesso nelle forme e modi disciplinati all'articolo II.7 delle Condizioni generali della bozza di contratto di fornitura (Allegato G).

CAPITOLO III ONERI E PENALITÀ

Articolo 18 – Obblighi e oneri a carico dell'Impresa

Saranno a carico dell'Impresa, per l'intera durata della fornitura, i seguenti oneri e obblighi:

- assumere comportamenti e/o precauzioni tali da garantire l'integrità e la conservazione del prestigioso valore storico e artistico dell'immobile in cui verranno installati gli arredi;
- ripristinare a propria cura e spese locali, manufatti, infissi, pavimenti, impianti o quant'altro sia stato accidentalmente sporcato o danneggiato durante l'esecuzione della fornitura, così come sarà accertato ad insindacabile giudizio dal referente della Stazione appaltante;
- assicurare una perfetta esecuzione di tutti i montaggi;
- garantire trasporto, consegna e posa in opera di tutti i componenti oggetto della fornitura;
- aver assicurato il proprio personale occupato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi ed accordi in materia di assunzione della mano d'opera e contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia e di tutte le altre disposizioni vigenti nella fase esecutiva dell'appalto;
- adottare, nella esecuzione delle prestazioni, i procedimenti e tutte le cautele che valgano a prevenire la possibilità di danni ai beni pubblici e privati e specialmente di infortuni alle persone addette alle stesse ed ai terzi, in osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia. Ogni responsabilità, in caso di infortuni o per danni nell'esecuzione della fornitura o per fatto dei suoi incaricati, ricadrà, pertanto, sull'Impresa restandone sollevata la Stazione appaltante;
- provvedere alla pulizia giornaliera delle pertinenze dai residui delle lavorazioni e dagli eventuali imballi e materiali di risulta, nonché all'accurata pulizia finale dei locali al termine delle operazioni di montaggio di tutti i componenti oggetto della fornitura in modo da riconsegnare la struttura pronta per essere utilizzata. Tutti gli imballi e i rifiuti di lavorazione dovranno essere correttamente smaltiti a cura e onere dell'Impresa secondo le leggi vigenti e i regolamenti di pulizia Urbana del Comune di Firenze.

Il corrispettivo per tutti gli oneri e obblighi sopra specificati si intende conglobato nei prezzi offerti dall'Impresa in sede di gara.

Articolo 19 – Penali

Salve diverse sanzioni previste da disposizioni normative, la Stazione appaltante, a tutela delle norme contenute nel presente Capitolato, si riserva di applicare le penali previste dal presente articolo:

1. qualora, da parte dell'Impresa, non fossero rispettati i termini di consegna di cui all'articolo 12, per ragioni non attribuibili alla Stazione Appaltante, sarà applicata la penale pari al 2 ‰ (due per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, oltre ad altri eventuali danni arrecati alla Stazione appaltante a causa della mancata consegna degli arredi.
2. per la mancata presentazione alla Stazione appaltante, del piano degli interventi descritto al precedente articolo 13, l'Impresa verrà assoggettata ad una penale di Euro 3.000,00.
3. in caso in cui l'Impresa, a seguito di chiamata per riparazione o sostituzione in garanzia, non intervenga e/o ripari e/o sostituisca i componenti entro le 72 ore lavorative dalla chiamata, si applicherà una penale di Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo.

Trascorse le 72 ore solari dalla chiamata l'Istituto si riserva di far effettuare la riparazione o la sostituzione ad altra ditta, con oneri a carico dell'Impresa.

Sono fatti salvi eventuali differimenti del termine di consegna concordati tra le parti su espressa richiesta della Stazione appaltante o derivanti da documentate e comprovate cause di forza maggiore, escluse quelle conseguenti alla ritardata consegna da parte di terze ditte produttrici.

L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il fornitore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della comunicazione di contestazione inviata dalla Stazione appaltante.

In caso di assenza o di non accoglimento delle controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

CAPITOLO IV

CRITERI DI ESCLUSIONE, SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

Articolo 20 - Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione alla presente gara d'appalto i concorrenti che:

- a) sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, né è in corso a suo carico un procedimento di tal genere;
- b) sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato che riguardi la loro moralità professionale;
- c) non sono in regola, come accertato da sentenza passata in giudicato o decisione amministrativa vincolante, con tutti gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e con gli

obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione del paese in cui l'Impresa ha la residenza fiscale;

- d) sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per frode, corruzione, coinvolgimento in organizzazioni criminali, attività di riciclaggio di denaro sporco, reati di matrice terroristica, sfruttamento di lavoro minorile o qualsiasi coinvolgimento in attività legate al traffico di esseri umani o in qualsiasi altra attività illecita che leda in qualche modo gli interessi finanziari dell'Istituto;
- e) hanno commesso una grave violazione degli obblighi derivanti da un contratto finanziato dall'Istituto o sono stati dichiarati responsabili di una grave irregolarità accertata con sentenza passata in giudicato o decisione amministrativa vincolante;
- f) sono suscettibili di sanzioni amministrative per essersi resi colpevoli di una grave violazione degli obblighi professionali o per aver commesso errori sostanziali o irregolarità o frodi o per essere stati dichiarati responsabili di una grave violazione degli obblighi derivanti da contratti coperti dal bilancio dell'Istituto ai sensi dell'Articolo 41 della Decisione Presidente IUE n. 44/2014 del 5 Dicembre 2014 (Regolamento IUE sugli Appalti Pubblici).
- g) si trovano in una situazione di conflitto di interessi in relazione al presente contratto d'appalto; un conflitto d'interesse può presentarsi in particolar modo come il risultato di interessi economici, affinità politiche o nazionali, relazioni famigliari o inerenti alla vita privata o ad ogni altro tipo di interesse condiviso, inclusi interessi professionali conflittuali; contingenti o verificatisi negli ultimi cinque (5) anni;

Gli offerenti devono dimostrare di non trovarsi in nessuna delle suddette situazioni.

Documenti comprovanti l'ammissibilità in base ai criteri di esclusione di cui sopra:

La Stazione Appaltante accetterà, come prova sufficiente che il concorrente non si trova in una delle situazioni descritte in precedenza, la presentazione di una dichiarazione sull'onore firmata, come indicato nel modello in Allegato C.

L'Istituto si riserva il diritto di verificare tali informazioni e di richiedere di fornire i documenti giustificativi prima della firma del contratto.

Articolo 21 - Criteri di selezione

Per essere ammessi alla gara i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti sotto indicati.

La mancanza anche di uno solo di essi comporterà l'esclusione dalla gara.

Requisiti generali

- a) Iscrizione alla CCIAA o in registro equivalente dello Stato in cui l'Impresa è stabilita per l'esercizio dell'attività con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con quello di gara.
- b) Autocertificazione antimafia. Qualora l'Impresa aggiudicataria abbia sede legale in Italia, l'Istituto richiederà alla Prefettura di competenza il rilascio del relativo certificato antimafia;
- c) Essere in regola con le norme vigenti per l'emersione dall'economia sommersa (Piani Individuali di Emersione);
- d) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la vigente legislazione, e applicare le norme contrattuali di settore;
- e) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- f) L'impegno, in caso di aggiudicazione, a fornire ogni elemento utile a comprovare la regolarità contributiva (es. DURC), ai sensi della normativa vigente;
- g) Dichiarazione di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, e di ogni altro elemento che direttamente o indirettamente possa influire sull'esecuzione del servizio o sulla determinazione della propria offerta che viene pertanto dichiarata remunerativa, con l'impegno di mantenerla valida e vincolante per centottanta (180) giorni a decorrere dalla data di scadenza per la sua presentazione;

Requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria

- h) Essere in possesso di due referenze bancarie rilasciate da primari Istituti Bancari o intermediari iscritti in regolari albi in data successiva all'invio e alla pubblicazione del presente CSA, dalle quali risulti che l'Impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che è in possesso della capacità economica e finanziaria per svolgere il servizio oggetto dell'appalto; Nel caso in cui l'Impresa intrattenga rapporti lavorativi con un unico istituto bancario, è necessario fornire una dichiarazione da parte del legale rappresentante attestante tale circostanza.
- i) Aver realizzato nel corso degli ultimi tre anni (2012/2013/2014) un fatturato globale d'Impresa, al netto dell'IVA, non inferiore ad Euro 255.000,00 (duecentocinquantacinquemila/00) per il primo lotto ed Euro 60.000,00 (sessantamila/00) per il secondo lotto. A tal fine si richiede di specificare, per le principali forniture eseguite nel triennio l'importo e il nominativo dei committenti, pubblici o privati.

In caso di R.T.I. e/o consorzio, i requisiti dalla lettera (a) alla lettera (h) devono essere posseduti da ciascuna Impresa costituente il raggruppamento e/o il consorzio. Differentemente, la verifica del possesso dei requisiti alla lettera (i) sarà eseguita considerando il RTI e/o il Consorzio come soggetto unico. Pertanto questi requisiti possono essere posseduti o da un'unica azienda oppure dalle singole ditte consorziate o membri del raggruppamento temporaneo d'impresе.

L'Istituto si riserva il diritto di eseguire controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti.

Articolo 22 - Criteri di aggiudicazione

Solo le offerte che rispetteranno i requisiti indicati all'articolo 20 e soddisferanno i criteri definiti al precedente articolo 21 del presente capitolato saranno ammesse alla successiva fase di valutazione tecnica e qualitativa. Le offerte che otterranno almeno il punteggio minimo tecnico previsto (soglia minima 35/60) accederanno alla fase della valutazione economica.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà sulla base **"dell'offerta economicamente più vantaggiosa"** in seguito alla valutazione effettuata dalla competente commissione interna dell'Istituto (Commissione di Valutazione), la quale assegnerà a ogni offerta un punteggio massimo di 100, ripartito in base ai seguenti parametri:

PUNTEGGIO MASSIMO	
Valutazione tecnica e di qualità	60/100
Valutazione economica	40/100

Il punteggio totale dell'offerta sarà costituito dalla somma del punteggio economico e di quello tecnico ottenuto:

$P \text{ offerta} = P \text{ valutazione economica} + P \text{ valutazione tecnica}$

Il candidato la cui offerta otterrà il punteggio finale maggiore sarà colui cui sarà aggiudicato l'appalto.

A - Attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti tecnico-qualitativi del Lotto 1

L'attribuzione del punteggio tecnico verrà effettuata in seguito ad un'analisi comparativa tra le offerte pervenute. All'offerta migliore, verrà attribuito il punteggio massimo (60 punti) ed alle altre un punteggio inversamente proporzionale.

	DESCRIZIONE	Punteggio massimo
A1	SOLUZIONE PROGETTUALE	30
	<p>Il punteggio verrà assegnato esaminando la relazione descrittiva e gli elaborati grafici relativi alle proposte di arredamento delle diverse tipologie di ambienti.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, verrà tenuto conto della congruità complessiva del progetto, assegnando un punteggio maggiore alle soluzioni progettuali che permettono un utilizzo ottimale degli spazi a disposizione; la massima modularità nella gestione e disposizione degli elementi di arredo; l'ottenimento di spazi di lavoro adeguati allo svolgimento di un lavoro che richiede concentrazione e silenzio; il massimo isolamento acustico e visivo tra le varie postazioni individuali poste negli uffici condivisi il tutto nel rispetto delle peculiari caratteristiche dell'edificio in quanto dimora storica posta sotto il vincolo della Soprintendenza; l'osservanza delle norme in tema di ergonomia ambientale (es. UNI 9241).</p> <p>Saranno oggetto di valutazione anche eventuali elementi supplementari che il concorrente intende offrire in aggiunta ai componenti base della fornitura indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati tecnici.</p>	
A2	CARATTERISTICHE TECNICHE, QUALITATIVE, ESTETICHE E FUNZIONALI DEGLI ARREDI	30
	<p>Il punteggio verrà attribuito valutando la qualità dei materiali, delle finiture e degli accessori, tenendo conto delle certificazioni degli stessi e degli aspetti tecnici innovativi. Verranno valutati inoltre: la maggior gamma di finiture e colori disponibili e la coerenza formale di tutti i componenti ed eventuali migliorie rispetto ai requisiti minimi richiesti.</p> <p>Si prega di notare che l'Istituto è particolarmente interessato a ridurre l'impatto ambientale della sua fornitura e pertanto verrà considerato un valore aggiunto il rispetto dei criteri ambientali eventualmente applicati nella scelta dei fornitori, nella produzione, trasporto e commercializzazione dei prodotti offerti.</p>	

Viene fissata una soglia minima di idoneità tecnica non inferiore a 35/60. Per i concorrenti che non raggiungano tale valore non si procederà alla valutazione dell'offerta economica.

In caso di aggiudicazione l'offerta tecnica integra le disposizioni del CSA e sarà parte integrante del contratto.

B - Attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti tecnico-qualitativi del Lotto 2

	DESCRIZIONE	Punteggio massimo
B1	CARATTERISTICHE QUALITATIVE, FUNZIONALI ED ESTETICHE DEI PRODOTTI	60
	Il punteggio verrà assegnato sulla base delle caratteristiche qualitative, funzionali, estetiche e di sicurezza di ciascun prodotto offerto.	

Viene fissata una soglia minima di idoneità tecnica non inferiore a 35/60. Per i concorrenti che non raggiungono tale valore non si procederà alla valutazione dell'offerta economica.

In caso di aggiudicazione l'offerta tecnica integra le disposizioni del CSA e sarà parte integrante del contratto.

Si precisa che i coefficienti di qualità saranno attribuiti in conformità a quanto indicato in Tabella II.

TABELLA II		
VALUTAZIONE	GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	Progetto ben strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso e approfondito l'argomento richiesto, apportando valore aggiunto rispetto alle aspettative della Committente.	1,00
Buono	Progetto adeguato che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti.	0,75
Sufficiente	Progetto accettabile ma poco strutturato limitandosi ad applicare quanto previsto nel CSA.	0,50
Scarso	Progetto mediocre e non sufficientemente sviluppato.	0,25
Insufficiente	Progetto carente, generico e inadeguato.	0,00

C - Attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti economici

Il punteggio massimo a disposizione per il prezzo (punti 40) verrà assegnato all'Impresa che avrà proposto il miglior prezzo.

Alle altre ditte saranno assegnati punteggi (arrotondati al secondo decimale, ove occorra) proporzionali al rapporto fra il miglior prezzo e quello offerto da ciascuna di esse.

$P = 40 \times \frac{\text{Prezzo minimo}}{\text{Prezzo offerto}}$
--

Il punteggio finale per ogni concorrente sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti come descritto in questo Articolo.

Articolo 23 - Adempimenti necessari all'aggiudicazione

L'Impresa risultata aggiudicataria, alla data fissata dalla Stazione appaltante, ai fini dell'aggiudicazione definitiva, dovrà presentare:

1. cauzione definitiva pari al 10% del valore stimato del Lotto n.1, pari a € 24.644,00 (ventiquattromilaseicentoquarantaquattro/00), e/o al 10% del valore stimato del Lotto n.2, pari a € 6.000,00 (seimila/00), prestata a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni inerenti e conseguenti al contratto, da versare con le modalità descritte all'Articolo I.4.3 della Bozza di contratto (Allegato G);
2. una copia delle eventuali certificazioni possedute atte a dimostrare tutti i requisiti dichiarati in sede di gara;
3. una copia delle polizze assicurative richieste dall'art. II.3.5 della Bozza di contratto (Allegato G);
4. (in caso di R.T.I.) atto costitutivo dell'R.T.I. con mandato conferito al rappresentante legale dell'Impresa capogruppo dalle imprese mandatarie, risultante da scrittura privata autenticata da un notaio;
5. una copia del casellario giudiziale integrale del rappresentante legale dell'Impresa.

S'informa che nel caso in cui la Società aggiudicataria non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra o non presenti tutta la documentazione richiesta o non fornisca prova del possesso dei requisiti auto-dichiarati in sede di gara, ovvero tale prova non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni presentate in sede di offerta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiararla decaduta e di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria, ovvero di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente di ogni maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante. In queste circostanze, nei confronti dell'Impresa dichiarata decaduta sarà incamerata la cauzione provvisoria e si procederà altresì all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti.

In caso di esito positivo della suddetta attività di verifica, l'aggiudicazione diverrà efficace a favore del concorrente che verrà invitato formalmente a firmare il contratto.

Articolo 24 - Sopralluogo

Le imprese interessate sono tenute ad effettuare, pena l'esclusione dalla gara, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto legale rappresentante, la visita di sopralluogo per prendere visione del locale e delle apparecchiature concesse in comodato d'uso.

Il sopralluogo, nel rispetto del principio di parità di trattamento e uniformità d'informazione sarà effettuato nella giornata del **27 ottobre 2015 con appuntamento fissato alle ore 10.00 (CET)** presso la sede di Villa Salviati, Via Bolognese 156, 50133 - Firenze. Per le suddette ragioni non sono ammesse visite separate in deroga alla data sopra citata. Eventuali variazioni di data che dovessero rendersi necessarie verranno comunicate tempestivamente sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo: <http://www.eui.eu/About/Tenders/Index.aspx>.

A tal fine i concorrenti sono invitati a far pervenire al Servizio Patrimonio e Logistico, tramite l'indirizzo email inforefs@eui.eu, **entro le ore 17.00 (CET) del giorno 26 ottobre 2015**, il modulo di richiesta al sopralluogo secondo il facsimile "Richiesta di sopralluogo" (Allegato H) insieme a una copia di un documento d'identità valido e all'eventuale delega. L'originale della stessa dovrà essere consegnato all'incaricato dell'Istituto che li accompagnerà il giorno del sopralluogo.

CAPITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25 - Informazioni generali

La gara sarà esperita secondo i regolamenti interni propri dell'Istituto, e in particolare la decisione n. 2/2013 del Consiglio Superiore che stabilisce le disposizioni regolamentari e finanziarie dell'Istituto e la decisione n. 44/2014 del Presidente dell'Istituto che disciplina gli appalti pubblici, disponibili sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.eui.eu/About/Tenders/Index.aspx>.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta la completa accettazione dei regolamenti menzionati in precedenza.

Le regole che disciplinano il futuro rapporto che intercorrerà fra la Stazione Appaltante e l'Impresa Aggiudicataria, quali le regole per il pagamento, il trattamento dei dati personali, la composizione per la risoluzione delle controversie sia nel contesto dell'aggiudicazione sia dell'applicazione delle norme contrattuali, sono riportate nella Bozza di Contratto all'Allegato G.

Articolo 26 - Responsabile del contratto

Per la Stazione Appaltante, il responsabile del presente appalto è il direttore del Servizio Patrimonio e Logistica.

Il Responsabile è preposto ai rapporti e alle comunicazioni con l'Impresa aggiudicataria a proposito di ogni aspetto riguardante l'esecuzione delle attività appaltate e vigilerà sull'osservanza degli obblighi contrattuali, adottando le misure coercitive e le penali eventualmente necessarie.

Articolo 27 - Referenti del contratto

Per la corretta esecuzione dell'appalto e della gestione del rapporto contrattuale con l'Impresa aggiudicataria, il direttore del Servizio Patrimonio e Logistica nominerà due membri del proprio staff referenti del contratto. Essi avranno, tra gli altri, i seguenti compiti:

- curare i rapporti operativi con l'Impresa;
- effettuare le richieste di intervento per le eventuali variazioni e/o nuove disposizioni che dovessero rendersi necessarie nel corso di validità del contratto;
- vigilare sulla corretta esecuzione del servizio e verificarne i risultati;
- richiedere l'eventuale allontanamento motivato e la conseguente sostituzione del personale dell'Impresa non gradito, previa opportuna giustificazione;
- proporre al Responsabile del contratto l'applicazione delle penali e l'eventuale risoluzione del contratto;

Articolo 28 - Disposizioni finali e allegati

Il presente Capitolato è costituito da n. 28 articoli, n. 27 pagine e n. 10 allegati che formano parte integrante dello stesso e che l'Impresa concorrente approva e accetta integralmente con la sottoscrizione del presente documento.

Allegati:

- A. Lista di controllo
- B. Modulo per Dichiarazione Sostitutiva
- C. Dichiarazione sull'onore attestante l'inesistenza di cause di esclusione e assenza di conflitti d'interesse
- D. Calendario delle Festività IUE 2015
- E. Offerta Tecnica
- F. Offerta Economica
- G. Bozza di contratto
- H. Modulo per la richiesta di sopralluogo
- J. Caratteristiche tecniche degli arredi
- K. Planimetrie dei locali di Villa Salviati

Firma del Rappresentante legale

Timbro della ditta

.....

.....